

Stop agli accorpamenti: il PD chiede chiarezza

Pubblicato: Mercoledì 13 Giugno 2012

☒ Il consigliere regionale del PD Alessandro Alfieri, dopo la sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato **illegittimo il dimensionamento degli istituti scolastici sotto i 1000 studenti**, ritorna sul piano lombardo che aveva creato parecchie proteste: «Prendiamo atto della sentenza della Corte costituzionale e **chiediamo uno stop agli ulteriori accorpamenti in corso**. In Lombardia i piani di dimensionamento sono stati approvati fra polemiche di istituzioni scolastiche, famiglie e sindacati. **Difficile tornare indietro, senza causare problemi ulteriori**. Con questa normativa sono stati imposti tagli generalizzati a tutte le Regioni, non valutando la necessità di interventi mirati condividendo con gli enti locali le decisioni. Ciò ha spinto alcune Regioni (Toscana, Emilia Romagna, Liguria, Umbria, Sicilia, Puglia e Basilicata) a presentare ricorso, ritenendo la norma sul dimensionamento scolastico lesiva. E il ricorso è stato, appunto, accolto dai giudici, proprio per violazione degli articoli 117, 118, 119 e 120 della Costituzione, poiché si interviene su una competenza, quella del parametro per costituire gli istituti comprensivi, da concertare con le Regioni. E invece **Regione Lombardia, per fare la prima della classe – è proprio il caso di dirlo –, ha approvato più accorpamenti di quelli previsti**. Noi del Gruppo del Pd avevamo avanzato e approvato una mozione risalente a ottobre dell'anno scorso, nella quale si impegnava la Giunta a monitorare costantemente la situazione scolastica regionale, soprattutto alla luce dei criteri proposti dalla Conferenza Stato-Regioni. Cosa che non è avvenuta. Ora la sentenza di illegittimità dà ragione all'impostazione suggerita dal Pd e disattesa dal Governo Formigoni e rende sempre più **urgente un chiarimento delle attribuzioni Stato-Regione in materia scolastica**. Auspichiamo che la Conferenza se ne occupi il prima possibile per evitare ulteriori imbarazzi – conclude Alfieri che annuncia – la presentazione di un'interrogazione urgente all'assessore all'Istruzione in cui si chiede come intenda comportarsi Regione Lombardia alla luce di questa importante novità».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it